



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 24 maggio 2013

Ns. Prot. n. 1121

Al Signor Sindaco  
della Città di Teramo  
64100 TERAMO

[affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it](mailto:affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it)

c/a del Dirigente V Settore  
Ing. Remo Bernardi

**Oggetto: Provvedimento Dirigenziale n. 2358 del 18 dicembre 2012 – osservazioni e contestazioni.**

Si è presa visione della delibera di Giunta comunale del 16 maggio 2013 n. 175 relativa all'approvazione del progetto: **LAVORI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI PROVOCATI DAL TRAFFICO VEICOLARE IN TERAMO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A RASO DEL TIPO "A MINIROTATORIA" IN V.LE F. CRISPI ANGOLO VIA DELL'AEROPORTO ANGOLO VIA FONTE REGINA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE.**

Dalla lettura della stessa, di cui si riporta in maniera integrale il testo, si evince che l'incarico di progettazione di opere stradali ed impianti connessi è stato affidato all'arch. Casciotti Maurizio:

1. con Provvedimento Dirigenziale n. 2358 del 18 dicembre 2012 veniva affidato all'arch. Maurizio Casciotti l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e alle conferenze dei servizi, dell'intervento in questione;
2. in data 3 gennaio 2013 veniva sottoscritta la convenzione di incarico con il professionista incaricato;
3. con nota acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 9759 del 22/02/2013 il professionista incaricato rimetteva il progetto preliminare dell'opera di che trattasi composto dai seguenti elaborati:

#### **Elaborati grafici**

- Tav. 01 Inquadramento territoriale
- Tav. 02 Stato ante operam: rilievo plano-altimetrico, sovrapposizione rilievo e carta catastale
- Tav. 03 Stato ante operam: profili altimetrici
- Tav. 04 Stato ante operam: sottoservizi e servizi
- Tav. 05 Demolizione, rimozione, spostamento
- Tav. 06 Stato post operam: rotatoria
- Tav. 07 Stato post operam: segnaletica, tracciamento angoli a e b, traiettorie, raggi di sterzata
- Tav. 08 Impianto pubblica illuminazione, impianto smaltimento acque meteoriche

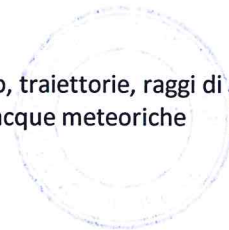
#### **Relazioni**

- Tavola A Relazione
- Tavola B Relazione sismica
- Tavola C Documentazione fotografica

con il seguente quadro economico:

#### **A) LAVORI**

1 Importo per l'esecuzione delle lavorazioni a corpo (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza) € 230.000,00  
di cui oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta € 9.200,00



**TOTALE A) LAVORI € 230.000,00**

**B) SOMME A DISPOSIZIONE**

2 Lavori in economia € 11.500,00

3 Rilievi, accertamenti e indagini € 4.000,00

4 Allacciamenti ai pubblici servizi € 5.000,00

5 Imprevisti € 11.500,00

6 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi € 0,00

7 Accantonamento di cui all'art. 133, commi 3 e 4 del codice € 2.300,00

8 Spese tecniche relative alla progettazione € 17.252,16

Spese tecniche relative alla direzione dei lavori € 17.247,84

Incentivo ex art. 92, c. 5, D. Lgs. 163/06 € 4.600,00

9 Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di € 3.450,00.

Sulla scorta degli elementi di cui sopra, questo Ordine professionale ritiene che l'attribuzione dell'incarico disposto con gli atti richiamati sia illegittima per violazione di legge ed erronea applicazione del R.D. n. 2537 del 23/10/1925, con particolare riferimento agli articoli 51 e 52, come confermato dall'art. 1, comma 2 della direttiva 85/384/CEE, oltre che per erroneità manifesta e erroneo presupposto di fatto, atteso che permane nel vigente ordinamento il divieto imposto agli architetti di elaborare opere viarie non connesse con opere di edilizia civile, da cui discende anche il divieto normativo di assumere la direzione dei lavori delle suddette opere. Tale divieto discende dal riparto di competenze tra ingegneria architetti ai sensi degli art. 51 e 52 del R.D. n. 2537/1925, ripartizione che è confermata dall'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 129/1992.

In particolare gli articoli 51 e 52 del R.D. n. 2537/1925, confermati nella loro piena vigenza e nel loro contenuto dall'art. 1 comma 2 del d.lgs. 129/1992 (di attuazione, tra l'altro, della direttiva Cee n. 384/85), riservano alla comune competenza di architetti e ingegneri le sole opere di edilizia civile, mentre rimane riservata alla competenza generale degli ingegneri la progettazione di costruzioni stradali, opere igienico-sanitarie, impianti elettrici, opere idrauliche, operazioni di estimo, estrazione di materiali, opere industriali.

Nell'ottica di fattiva collaborazione si invitano i soggetti in indirizzo a stralciare le attività di progettazione e DL inerenti gli impianti e le opere stradali e di affidarle a tecnici con figura professionale di ingegnere.

Nel caso di acclarata inerzia l'Ordine si costituirà in sede giudiziaria per la citazione in danno con segnalazione agli organi competenti per gli adempimenti del caso.

 Il Presidente  
Ing. Alfonso Marcozzi